

# Newsletter

**arifi**

Agenzia Regionale per l'Istruzione  
la Formazione e il Lavoro

## SOMMARIO

Editoriale, p. 1

Introduzione, p. 2

Il Canton Grigione  
e il Canton Ticino, p. 2

Le relazioni Italia Svizzera, p. 6

I numeri, p.8

## Lavoratori frontalieri 2013 e Il trimestre 2014

### Editoriale

Frontalieri Lombardia-Svizzera: una realtà in crescita.

Giovedì 25 settembre si è tenuto a Poschiavo (CH) un incontro bilaterale fra Regione Lombardia e il Cantone dei Grigioni.

Delegazioni di alto livello dei rispettivi Governi e Consigli Regionali hanno discusso possibili azioni bilaterali.

Uno dei principali temi è stato il numero crescente di lavoratori frontalieri italiani, e prevalentemente lombardi, che quotidianamente varcano il confine per motivi di lavoro. Si tratta di più di 65.000 lavoratori a metà 2014, un numero sostanzialmente raddoppiato rispetto al 2008.

I cambiamenti istituzionali che attraversano il mercato del lavoro in Italia (il "job act") e in Svizzera (il referendum sull'immigrazione di massa, fra gli altri) sono destinati ad influenzare l'assetto futuro di questo importante gruppo di lavoratori.

*Giampaolo Montaletti  
Direttore Vicario Arifi*

## Introduzione

Secondo la statistica dei frontalieri dell'Ufficio federale di statistica (UST)<sup>1</sup>, il numero di frontalieri di nazionalità straniera che lavorano in Svizzera è cresciuto del 3,8% nel 2013. Un quarto di questi risiede in Italia (23,7%), mentre oltre la metà in Francia (52,4%) e un quinto in Germania (20,5%).

Alla fine del 2013 i frontalieri di nazionalità straniera che lavoravano in Svizzera erano 278.500, di cui il 64,2% uomini e il 35,8% donne. Il numero totale è aumentato di 10.200 unità, pari al 3,8%, tra la fine del 2012 e la fine del 2013, segnando un incremento del 6%. Nell'arco di cinque anni il numero di frontalieri è passato da 216.400 persone nel 2008 a 278.500 unità nel 2013, pari a una crescita del 28,7%. La crescita ha interessato in modo simile sia gli uomini (+29,3%) che le donne (+27,7%).

I dati confermano che i lavoratori frontalieri esercitano più spesso professioni non qualificate rispetto al resto della popolazione attiva occupata (17,9% contro 3,7%). In generale, questa categoria di lavoratori tende a svolgere prevalentemente mansioni poco qualificate. La loro presenza è

particolarmente limitata nelle professioni di tipo intellettuale e scientifico (l'11,6% dei frontalieri contro il 22,5% degli altri occupati).

Nel II trimestre 2014 sono 69.318 gli italiani che prestano la loro attività lavorativa in Svizzera, con un incremento di 6,8 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e di 3,9 punti rispetto al trimestre precedente.

## Il Canton Grigione e il Canton Ticino

Nel 2013 le quote di maggior presenza dei lavoratori frontalieri vengono registrate a Ginevra (68.575), nel Ticino (58.553) e a Basilea città (34.553); mentre nel Canton Grigioni la presenza di stranieri è pari a 5.195 unità. La quota di lavoratori stranieri presenti nel Canton Ticino è pari a circa il 21% di tutti i lavoratori stranieri presenti in Svizzera, mentre la quota relativa al Canton Grigioni è di circa 1,9%, in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

Tabella 1 - Frontalieri di nazionalità straniera, secondo lo statuto di attività e il cantone di lavoro, per trimestre, in Svizzera dal I trimestre 2007 al II trimestre 2014.

	Svizzera			Ticino			Grigioni		
	Totali	Salariati	Indipendenti	Totali	Salariati	Indipendenti	Totali	Salariati	Indipendenti
2007	204.645	204.011	634	40.657	40.592	65	3.311	3.295	17
2008	215.422	214.527	895	44.043	43.928	115	3.511	3.486	25
2009	220.249	219.034	1.215	45.361	45.193	167	3.760	3.725	35
2010	230.402	228.887	1.515	47.414	47.208	207	4.136	4.099	36
2011	248.388	246.596	1.792	51.576	51.317	260	4.539	4.508	31
2012	265.045	262.881	2.164	55.567	55.194	373	4.868	4.835	33
2013	275.615	273.036	2.579	58.553	58.067	486	5.195	5.158	38
I sem 2014	285.234	282.380	2.854	61.381	60.821	561	5.419	5.376	43

Fonte: Statistica dei frontalieri (STAF), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel.

<sup>1</sup> Comunicato stampa del 03.03.2014. Dipartimento federale dell'interno DFI Ufficio federale di statistica UST.

Tabella 2 - Frontalieri di nazionalità straniera, secondo lo statuto di attività e il cantone di lavoro, percentuale sul totale degli stranieri in Svizzera dal 2007 al II trimestre 2014.

	Ticino			Grigioni		
	Totale	Salariati	Indipendenti	Totale	Salariati	Indipendenti
2007	19,9%	99,8%	0,2%	1,6%	99,5%	0,5%
2008	20,4%	99,7%	0,3%	1,6%	99,3%	0,7%
2009	20,6%	99,6%	0,4%	1,7%	99,1%	0,9%
2010	20,6%	99,6%	0,4%	1,8%	99,1%	0,9%
2011	20,8%	99,5%	0,5%	1,8%	99,3%	0,7%
2012	21,0%	99,3%	0,7%	1,8%	99,3%	0,7%
2013	21,2%	99,2%	0,8%	1,9%	99,3%	0,7%
I sem 2014	21,5%	99,1%	0,9%	1,9%	99,2%	0,8%

In particolare, nel II trimestre 2014 gli italiani che lavorano nel Canton Grigioni risultano pari a 4.874 unità, costituendo il 7% di tutti gli italiani che lavorano in Svizzera e l'1,7% di tutti gli stranieri che lavorano sul territorio elvetico.

Gli italiani rappresentano comunque la quota maggiore di stranieri presenti nel Canton Grigioni (87%).

Tabella 3 - Frontalieri di nazionalità italiana presenti nel Canton Grigione, percentuale del totale degli italiani sugli stranieri in Canton Grigioni e sugli stranieri in Svizzera, dal 2007 al II trimestre 2014.

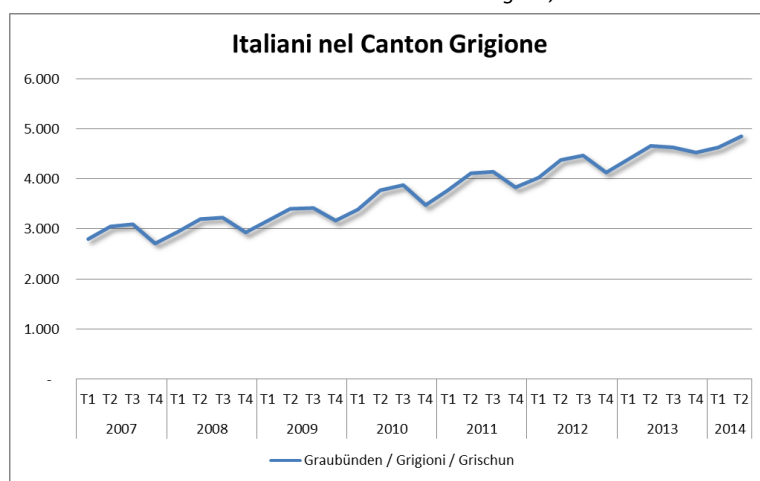
	Italiani nel Canton Grigioni	% su stranieri in C. Grigioni	% su stranieri in Svizzera
2007	2.914	88,0%	1,4%
2008	3.074	87,5%	1,4%
2009	3.290	87,5%	1,5%
2010	3.633	87,8%	1,6%
2011	3.884	85,6%	1,6%
2012	4.259	87,5%	1,6%
2013	4.566	87,9%	1,7%
I sem 2014	4.758	87,8%	1,7%

Fra il 2007 e il I semestre 2014 il numero degli italiani frontalieri che lavorano nel Canton Grigioni ha fatto segnalare una lenta ma progressiva crescita, passando da poco meno di 3mila del 2007 a quasi 5mila del 2013, 1.652 persone in più. Una crescita che non sembra voler diminuire, se si considera che già nei primi due trimestri del 2014 la quota di persone che lavorano in questa parte della Svizzera è pari a 4.758 (218 unità in più rispetto allo stesso periodo del 2013). Se osserviamo l'andamento del

numero di frontalieri in questo Cantone, si può notare come la curva mostri una fisiologica diminuzione in corrispondenza del IV trimestre di ogni anno, probabilmente questo può essere imputato al fatto che, essendo principalmente lavoratori salariati, i contratti terminano in corrispondenza della fine dell'anno per essere poi riattivati con l'anno nuovo.

La crescita complessiva è stata, dal 2007 al 2013, di circa il 57%.

Figura 1 – Andamento dei lavoratori italiani nel Canton Grigioni, dal 2007 al II trimestre 2014.



Fonte: elaborazione ARIFL su dati UST.

Come si evince dalla tabella 4, la quota dei lavoratori italiani presenti nel Canton Ticino rappresenta la quasi totalità dei lavoratori stranieri in questo territorio (99.8%), proveniente per lo più dalla

Lombardia, in particolare dalla provincia di Varese (42.6%) e da quella di Como (40.6%). Questa proporzione è rimasta pressoché invariata nel corso degli anni.

Tabella 4 – Frontalieri di nazionalità straniera (media annua), secondo il sesso, lo stato e la provincia italiana di residenza, in Ticino, dal 2010.

Territorio di provenienza	2010			2011			2012			2013		
	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
<b>Italia</b>	<b>47.011</b>	<b>28.119</b>	<b>18.892</b>	<b>50.860</b>	<b>30.518</b>	<b>20.343</b>	<b>54.928</b>	<b>33.180</b>	<b>21.748</b>	<b>58.055</b>	<b>35.378</b>	<b>22.677</b>
Verbano-Cusio-Ossola	4.394	2.692	1.703	4.690	2.841	1.849	4.984	2.999	1.985	5.051	3.036	2.015
Como	19.008	10.956	8.052	20.484	11.833	8.651	22.134	12.876	9.258	23.568	13.859	9.708
Lecco	234	176	58	279	208	71	300	222	78	339	245	94
Sondrio	265	191	73	322	237	85	357	277	81	369	299	70
Varese	20.602	12.228	8.373	21.975	13.062	8.913	23.591	14.137	9.454	24.737	14.954	9.783
Altre province	2.508	1.875	633	3.111	2.337	774	3.562	2.668	893	3.992	2.985	1.007
Germania	29	18	11	26	17	10	29	19	10	28	17	11
Francia	18	13	5	22	14	8	27	17	10	28	17	11
Austria	1	1	0	3	2	1	2	2	0	2	2	0
Altri paesi UE/AELS <sup>1</sup>	9	5	4	11	7	5	21	11	10	31	18	13
<b>Totale</b>	<b>47.068</b>	<b>28.156</b>	<b>18.912</b>	<b>50.922</b>	<b>30.557</b>	<b>20.365</b>	<b>55.007</b>	<b>33.229</b>	<b>21.778</b>	<b>58.144</b>	<b>35.432</b>	<b>22.711</b>

\*Dal 1° giugno 2007 sono state abolite le zone di frontiera che limitavano la concessione di un permesso per frontalieri alle sole persone residenti nelle zone di frontiera degli stati confinanti. Per i cittadini dei 15 paesi dell'UE, di Cipro, di Malta e degli Stati dell'AELS vi è oggi la possibilità di esercitare quale frontaliero un'attività lucrativa in tutta la Svizzera, risiedendo in qualsiasi paese dell'UE/AELS.

Fonte: Ustat, ultima modifica 25.04.2014.

Tabella 5 – Frontalieri di nazionalità straniera (media annua), secondo il sesso, lo stato e la provincia italiana di residenza, in Ticino, dal 2010. Distribuzione %.

Territorio	2010			2011			2012			2013		
	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
<b>Italia</b>	<b>99,9%</b>	<b>59,8%</b>	<b>40,2%</b>	<b>99,9%</b>	<b>60,0%</b>	<b>40,0%</b>	<b>99,9%</b>	<b>60,4%</b>	<b>39,6%</b>	<b>99,8%</b>	<b>60,9%</b>	<b>39,1%</b>
Verbano-Cusio-Ossola	9,3%	61,3%	38,7%	9,2%	60,6%	39,4%	9,1%	60,2%	39,8%	8,7%	60,1%	39,9%
Como	40,4%	57,6%	42,4%	40,3%	57,8%	42,2%	40,3%	58,2%	41,8%	40,6%	58,8%	41,2%
Lecco	0,5%	75,4%	24,6%	0,5%	74,6%	25,4%	0,5%	74,0%	26,0%	0,6%	72,4%	27,6%
Sondrio	0,6%	72,2%	27,8%	0,6%	73,7%	26,3%	0,7%	77,5%	22,5%	0,6%	81,0%	19,0%
Varese	43,8%	59,4%	40,6%	43,2%	59,4%	40,6%	43,0%	59,9%	40,1%	42,6%	60,5%	39,5%
Altre province	5,3%	74,8%	25,2%	6,1%	75,1%	24,9%	6,5%	74,9%	25,1%	6,9%	74,8%	25,2%
Germania	0,1%	62,7%	37,3%	0,1%	63,9%	36,1%	0,1%	66,5%	33,5%	0,0%	60,9%	39,1%
Francia	0,0%	71,9%	28,1%	0,0%	62,4%	37,6%	0,0%	62,5%	37,5%	0,0%	61,7%	38,3%
Austria	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altri paesi UE/AELS <sup>1</sup>	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>59,8%</b>	<b>40,2%</b>	<b>100%</b>	<b>60,0%</b>	<b>40,0%</b>	<b>100%</b>	<b>60,4%</b>	<b>39,6%</b>	<b>100%</b>	<b>60,9%</b>	<b>39,1%</b>

Fonte: elaborazione ARIFL su dati Ustat, ultima modifica 25.04.2014.

Tabella 6 – Frontalieri di nazionalità straniera (media annua), secondo il sesso, lo stato e la provincia italiana di residenza, in Ticino, dal 2010. Variazione tendenziale.

Territorio	2010			2011			2012			2013		
	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
<b>Italia</b>	<b>4,1%</b>	<b>4,8%</b>	<b>3,2%</b>	<b>8,2%</b>	<b>8,5%</b>	<b>7,7%</b>	<b>8,0%</b>	<b>8,7%</b>	<b>6,9%</b>	<b>5,7%</b>	<b>6,6%</b>	<b>4,3%</b>
Verbano-Cusio-Ossola	2,9%	2,9%	2,8%	6,7%	5,5%	8,6%	6,3%	5,6%	7,3%	1,4%	1,3%	1,5%
Como	3,8%	4,3%	3,1%	7,8%	8,0%	7,4%	8,1%	8,8%	7,0%	6,5%	7,6%	4,9%
Lecco	29,4%	24,1%	48,9%	19,2%	18,1%	22,7%	7,7%	6,8%	10,5%	12,8%	10,3%	19,8%
Sondrio	4,1%	4,2%	3,8%	21,7%	24,1%	15,4%	11,0%	16,7%	-5,0%	3,3%	8,1%	-13,1%
Varese	2,7%	3,1%	2,2%	6,7%	6,8%	6,4%	7,4%	8,2%	6,1%	4,9%	5,8%	3,5%
Altre province	20,7%	21,7%	17,8%	24,0%	24,6%	22,2%	14,5%	14,2%	15,4%	12,1%	11,9%	12,7%
Germania	6,5%	-0,8%	21,4%	-8,7%	-7,1%	-11,5%	8,1%	12,6%	0,2%	-2,0%	-10,2%	14,2%
Francia	21,4%	6,0%	93,0%	23,8%	7,4%	65,6%	25,5%	25,7%	25,2%	1,0%	-0,4%	3,1%
Austria	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altri paesi UE/AELS <sup>1</sup>	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>4%</b>	<b>4,8%</b>	<b>3,2%</b>	<b>8%</b>	<b>8,5%</b>	<b>7,7%</b>	<b>8%</b>	<b>8,7%</b>	<b>6,9%</b>	<b>6%</b>	<b>6,6%</b>	<b>4,3%</b>

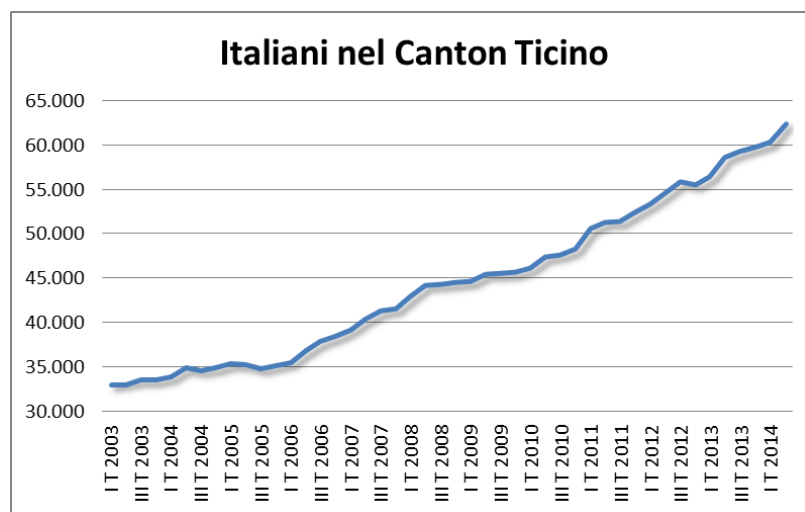
Fonte: elaborazione ARIFL su dati Ustat, ultima modifica 25.04.2014.

Come evidenziato dal grafico 2, negli anni il numero dei frontalieri che lavorano nel Canton Ticino è cresciuto in misura notevole, dai circa 33mila del 2003 ai più di 60mila tra la fine del 2013 e i primi due trimestri del 2014, in termini congiunturali si è

registrata solo una lieve inflessione nella seconda metà del 2012.

La crescita complessiva è stata, dal 2003 al 2013, di circa il 75%.

Figura 2 – Andamento dei lavoratori italiani nel Canton Ticino, dal 2003 al II trimestre 2014.



Fonte: elaborazione ARIFL su dati UST.

Dal punto di vista dei settori la situazione è pressoché invariata rispetto all'anno precedente, l'industria manifatturiera si conferma il settore di maggiore impiego con il 30,2% dei lavoratori nel 2013, è tuttavia ancora il terziario il settore con la quota maggiore di lavoratori.

All'interno del terziario il maggior numero di lavoratori trova impiego nel commercio all'ingrosso e dettaglio, seguiti dalle attività professionali, scientifiche e tecniche e dalla sanità e assistenza e nei servizi per la ristorazione.

Tabella 7 – Frontalieri di nazionalità straniera, secondo la sezione economica, in Ticino, medie 2012 e 2013.  
Distribuzione percentuale e variazione tendenziale.

	2012	com. %	2013	com. %	var. %
	<b>54.859</b>		<b>58.553</b>		
<b>Settore primario</b>	<b>491</b>	<b>0,9%</b>	<b>562</b>	<b>0,9%</b>	<b>14,5%</b>
<b>Settore secondario</b>	<b>24.710</b>	<b>45,0%</b>	<b>25.381</b>	<b>45,0%</b>	<b>2,7%</b>
B Attività estrattive	64	0,1%	65	0,1%	1,3%
C Attività manifatturiere	16.543	30,2%	16.600	30,2%	0,3%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	19	0,0%	30	0,0%	54,1%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	32	0,1%	28	0,1%	-12,8%
F Costruzioni	8.051	14,7%	8.658	14,7%	7,5%
<b>Settore terziario</b>	<b>29.658</b>	<b>54,1%</b>	<b>32.609</b>	<b>54,1%</b>	<b>9,9%</b>
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	9.198	16,8%	10.148	16,8%	10,3%
H Trasporto e magazzinaggio	2.169	4,0%	2.325	4,0%	7,2%
I Servizi di alloggio e di ristorazione	3.058	5,6%	3.291	5,6%	7,6%
J Servizi di informazione e comunicazione	926	1,7%	1.087	1,7%	17,5%
K Attività finanziarie e assicurative	688	1,3%	699	1,3%	1,5%
L Attività immobiliari	329	0,6%	389	0,6%	18,3%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.636	6,6%	4.283	6,6%	17,8%
N Attività amministrative e di servizi di supporto	1.663	3,0%	1.967	3,0%	18,2%
O Amministrazione pubblica	55	0,1%	43	0,1%	-21,8%
P Istruzione	959	1,7%	1.025	1,7%	6,9%
Q Sanità e assistenza sociale	3.005	5,5%	3.122	5,5%	3,9%
R Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	666	1,2%	663	1,2%	-0,4%
S Altre attività di servizi	1.254	2,3%	1.407	2,3%	12,2%
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produz. di beni e servizi per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	2.054	3,7%	2.160	3,7%	5,2%
U Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	0,0%	0	0,0%	0,0%

Avvertenza: questi dati sono soggetti a delle revisioni periodiche.

I dati del campione della Statistica dell'impiego (STATIMP) sono utilizzati per la stima del totale dei frontalieri a livello nazionale. Le ripartizioni per cantone, ramo economico, ecc. vengono calcolate in base alle proporzioni ricavate dal Sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC).

Fonte: elaborazione Arifl su statistica dei frontalieri (STAF), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel.

Ustat, ultima modifica: 27.05.2014

## Le relazioni Italia – Svizzera e il loro impatto sui lavoratori frontalieri

Vale la pena ricordare brevemente i principali elementi delle relazioni Italia-Svizzera che hanno impatto sui lavoratori frontalieri:

### Referendum sull'immigrazione di massa:

Domenica 9 febbraio 2014 la Svizzera ha scelto di calmierare i flussi migratori. Il fronte del sì ha raccolto il 50,3% dei voti contro il 49,7% dei no. Nella Svizzera di lingua francese (Romanda) la popolazione ha espresso un parere contrario, ma il Canton Ticino con il 68% dei sì ha portato la proposta contro l'immigrazione di massa al successo.

Entro tre anni l'indicazione referendaria deve essere trasformata in un provvedimento legislativo. Potrebbero essere reintrodotti i tetti massimi e i contingenti per l'immigrazione degli stranieri.

Si tratta di una modifica che potrebbe costringere Governo e parlamento a rivedere gli accordi bilaterali di Schengen, siglati dalla Svizzera con l'Unione Europea, per la libera circolazione delle merci e dei cittadini all'interno dell'Eurozona.

#### **Referendum sulle seconde case:**

L'11 marzo 2012 il 50,6% degli svizzeri ha detto "sì" al referendum sulle seconde case; gli elettori hanno votato contro l'indicazione del Governo e del Parlamento. Se un comune ha già più del 20% di seconde case, non devono più esserne costruite altre. L'iniziativa riguarda soprattutto le regioni che vivono di turismo. Nei Grigioni il blocco delle costruzioni riguarda 135 comuni su 176. Il Referendum avrà impatto sulle imprese edili e sui lavoratori frontalieri del settore.

#### **Convenzione Italia-Svizzera sulle doppie imposizioni (Cdi):**

Risale al 1976. L'intesa sull'imposizione dei lavoratori frontalieri, che risale al 1974 e si applica ai Cantoni dei Grigioni, del Vallese e del Ticino, è parte integrante della Cdi. Secondo l'accordo, il Cantone Ticino preleva un'imposta alla fonte sui redditi dei frontalieri e riversa il 38,8 % di questo gettito all'Italia parte per compensare i comuni frontalieri, parte per la disoccupazione dei frontalieri.

I negoziati fiscali si sono nuovamente arenati nel settembre 2014 in attesa dell'approvazione del voluntary disclosure da parte della Camera dei deputati a Roma, che contempla sanzioni nei confronti dei contribuenti che detengono capitali negli Stati attualmente iscritti nelle liste nere del diritto interno italiano, tra i quali figura la Svizzera. Il Consiglio federale ritiene che la Svizzera riuscirà a concludere con l'Italia una nuova Convenzione contro la doppia imposizione (CDI) entro 60 giorni dall'entrata in vigore della nuova legge sulla

denuncia spontanea, impegnandosi ad applicare lo standard OCSE sullo scambio di informazioni su richiesta.

#### **Indennità di disoccupazione frontalieri:**

La legge 147/1997 prevede un trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri, utilizzando un fondo a ciò destinato e alimentato nel tempo dagli stessi lavoratori. Inspiegabilmente questa legge non viene più applicata dall'INPS che a partire dal mese di settembre 2012 ha sospeso ai lavoratori frontalieri disoccupati l'erogazione dell'indennità speciale di disoccupazione, che è stata sostituita con la disoccupazione ordinaria nonostante il fondo INPS destinato al contributo per la disoccupazione speciale per i transfrontalieri abbia ancora una disponibilità di circa 300 milioni di euro.



## Lombardia in numeri

	II trim 2013	III trim 2013	IV trim 2013	I trim 2014	II trim 2014
<b>Popolazione*</b>	<b>10.000</b>	<b>10.015</b>	<b>10.028</b>	<b>10.039</b>	<b>10.052</b>
Maschi	4.902	4.911	4.918	4.924	4.931
Femmine	5.098	5.105	5.110	5.115	5.121
<b>Tasso di attività 15-64**</b>	<b>70.4</b>	<b>70.5</b>	<b>71.0</b>	<b>70,7</b>	<b>70.9</b>
Maschi	63.0	78.4	78.7	78.6	78.6
Femmine	63.4	62.5	63.1	62.7	63.1
<b>Tasso di occupazione 15-64**</b>	<b>65.0</b>	<b>65.2</b>	<b>64.7</b>	<b>64.4</b>	<b>65.1</b>
Maschi	72.0	72.8	72.0	71.7	72.2
Femmine	57.9	57.5	57.2	56.9	57.9
<b>Tasso di disoccupazione**</b>	<b>7.6</b>	<b>7.4</b>	<b>8.7</b>	<b>8.9</b>	<b>8.0</b>
Maschi	7.2	6.9	8.3	8.6	8.0
Femmine	8.0	8.0	9.2	9.2	8.1
<b>Numero occupati*</b>	<b>4.320</b>	<b>4.331</b>	<b>4.298</b>	<b>4.284</b>	<b>4.333</b>
Maschi	2.435	2.457	2.432	2.433	2.446
Femmine	1.885	1.873	1.866	1.851	1.887
<b>Numero disoccupati*</b>	<b>353</b>	<b>346</b>	<b>411</b>	<b>416</b>	<b>379</b>
Maschi	188	183	221	229	213
Femmine	165	162	190	187	166

Fonte: ISTAT (Rcfl IV trim 2013 e II trim 2014). Valori espressi in migliaia (\*) e in percentuale (\*\*)

## LINK UTILI

### Newsletter Mercato del Lavoro

Per accedere all'archivio [clicca qui](#)

### Report Mercato del Lavoro

Per accedere all'archivio [clicca qui](#)

### Rassegna stampa Mercato del Lavoro

Per iscriverti [clicca qui](#)

### Iscrizione Newsletter Arifl

Per iscriversi al servizio newsletter [clicca qui](#)

Arifl  
Via T.Taramelli, 12  
Milano, 20124  
Tel. 02 667431  
[redazione@arifl.it](mailto:redazione@arifl.it)